



## **Bilancio consuntivo 2019**



**CONSIGLIO UNIONCAMERE PIEMONTE**

**Torino, 12 Maggio 2020**

## Indice

<b>1. Relazione sulla gestione e sui risultati</b>	<b>pag. 3</b>
1.1. L'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'attività economica dell'Ente	pag. 3
1.2. Il contesto economico e istituzionale	pag. 4
1.3. Attività di Unioncamere Piemonte nel 2019	pag. 9
1.4. Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio	pag. 25
<b>2. Schemi di Bilancio in base alla DLgs 139/2015</b>	<b>pag. 28</b>
<b>3. La Nota integrativa</b>	<b>pag. 30</b>
 <i>Allegati</i>	
4. <i>Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)</i>	<i>pag. 44</i>
5. <i>Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)</i>	<i>pag. 48</i>
6. <i>Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)</i>	<i>pag. 49</i>
7. <i>Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n.254/2005</i>	<i>pag. 52</i>
8. <i>Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013</i>	<i>pag. 53</i>
9. <i>La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti</i>	<i>pag. 55</i>
10. <i>La certificazione della società di revisione</i>	<i>pag. 60</i>

## 1. Relazione sulla gestione e sui risultati

Il Bilancio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilistica da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n. 254 del 2 novembre 2005.

### 1.1 L'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'attività economica dell'Ente

Merita un paragrafo specifico l'andamento della gestione di Unioncamere Piemonte nel primo periodo del 2020, anche alla luce dell'evento pandemico Covid-19 che impatta sulla gestione economica di tutte le attività commerciali di cui l'Ente non è escluso, data la sua dipendenza economica, oltreché dai Contributi, dall'attività di mediazione e di arbitrato (Area Legale) e dall'attività fieristica (Area Progetti). I riflessi in termini definitivi potranno essere compresi e si esplicheranno solo una volta terminate le restrizioni alle aperture delle attività e, più in generale, alla normalizzazione della mobilità dei cittadini, cosa che, si presume, avverrà gradatamente nel tempo e di cui, ad oggi, non vi è un'effettiva e concreta visibilità.

In ultima analisi, a seguito della sostanziale chiusura degli uffici nel mese di marzo 2020 i ricavi sull'attività dell'area Legale (mediazione ed arbitrato) sono scesi nel primo trimestre da un importo complessivo pari ad Euro 59.714,21 (dato 2019) ad Euro 32.586,76 (dato 2020). Si stima anche che venendo meno le attività sulle manifestazioni fieristiche, vengano meno anche le maggiori entrate su tale attività. Si evidenzia peraltro che i riflessi economici negativi sul 1° trimestre 2020 dell'attività di mediazione, rispetto al 1° trimestre degli esercizi precedenti, non sono particolarmente indicativi, anche alla luce del fatto che i primi mesi dell'anno (dopo il periodo di chiusura natalizio) non sono mesi in cui vi è un rilevante flusso di entrate rispetto alla restante parte dell'anno.

Non si osservano situazioni particolari di credit loss tali da generare tematiche di insolvenza nei prossimi mesi dell'anno 2020: le entrate riferite ai Contributi per quote associative sono state richieste e incassate in buona parte nei primi mesi dell'anno 2020.

A supporto del dato è stata effettuata un'estrazione delle reversali incassate tra gennaio e aprile comparando gli anni 2019 e 2020: nel periodo indicato le entrate 2020 sono state superiori dell'83% rispetto al precedente periodo preso a confronto. In ultima analisi la voce a budget 2020 3)Altri contributi è formata da una serie di contributi per progetti i cui costi da sostenere sono indicati alla voce B4) Progetti/Attività finanziati da altri contributi insieme a una parte di costi inseriti a Costo del Personale, il sostanziale pareggio tra Entrate ed Uscite per Altri contributi è stato generato anche per una scelta prudenziale qualora non si verificassero Entrate di tale natura non si genererebbero costi riducendo il rischio di credit loss.

A fronte della emergenza potrà essere revisionato il budget di esercizio 2020 tramite l'utilizzo del Fondo di dotazione accantonato nel bilancio 2019.

L'Ente, in applicazione della legislazione d'urgenza conseguente all'emergenza Covid 19, ha attivato un percorso che ha portato parte del personale al godimento delle ferie arretrate e dei permessi, allo smaltimento delle ore eccedenti in banca ore con conseguente riduzione e quasi azzeramento dei ratei relativi.

**Fin dall'insorgere dell'emergenza, Unioncamere Piemonte ha consentito e promosso la pratica dello Smart Working al fine di minimizzare i rischi di contagio, facendola diventare la metodologia di prestazione lavorativa assolutamente prevalente.**

**Non si osservano tematiche particolari di credit loss in quanto non si dovrebbero presentare particolari tematiche di insolvenza, poiché parte degli incassi, non derivanti da contributi, trova origine nell'attività di progettazione nazionale e comunitaria.**

## **1.2 Il contesto economico e istituzionale**

### **Missione**

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte.

Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, Cuneo, Novara, Torino e Verbano Cusio Ossola.

Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del Sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

Nel 2019, Unioncamere Piemonte ha rinnovato un'ulteriore collaborazione strategica con la Chambre valdôtaine (Protocollo d'intenti per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano) che ha portato alla gestione associata di funzioni camerali e alla creazione di uno "Sportello promozione, innovazione e internazionalizzazione" (Sportello SPIN<sup>2</sup>).

L'oggetto dell'attività dello Sportello SPIN<sup>2</sup>, partito operativamente il 1° luglio 2014 con sede ad Aosta, è da ricondurre ai seguenti ambiti di collaborazione:

- internazionalizzazione;
- innovazione;
- promozione imprenditoriale;
- promozione territoriale;
- promozione delle eccellenze agroalimentari;
- programmazione comunitaria 2014-2020 e sportello EEN;
- artigianato;
- servizi alle imprese.

### **Valori di riferimento**

Unioncamere Piemonte, avendo intrapreso dal 2009 un percorso volto alla diffusione e promozione della responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) nel territorio piemontese, ha ritenuto opportuno dotarsi di un **Codice etico**, rinnovato ad inizio 2019 unitamente al piano triennale anticorruzione, con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, operano in funzione delle sue finalità istituzionali.

Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, rappresentanti dell'ente nominati o designati in società, organismi o istituzioni.

### **Identificazione degli stakeholder**

La mappa degli stakeholder è stata costruita con una modalità di dialogo, che ha visto coinvolti gli uffici nell'individuazione e descrizione dei portatori d'interesse. Ciò ha permesso di ottenere una mappa molto articolata, graficamente sintetizzata, che consente di dare una lettura più approfondita, ricca e sfumata della realtà degli stakeholder e della natura delle diverse relazioni.

Questo orientamento si propone di incidere su due aspetti:

- la comunicazione interna (motivazione, appartenenza e costruzione dei significati);
- la dimensione strategica, nell'ottica di orientare le azioni a partire da una mappatura capace di far pesare, scegliere e agire.

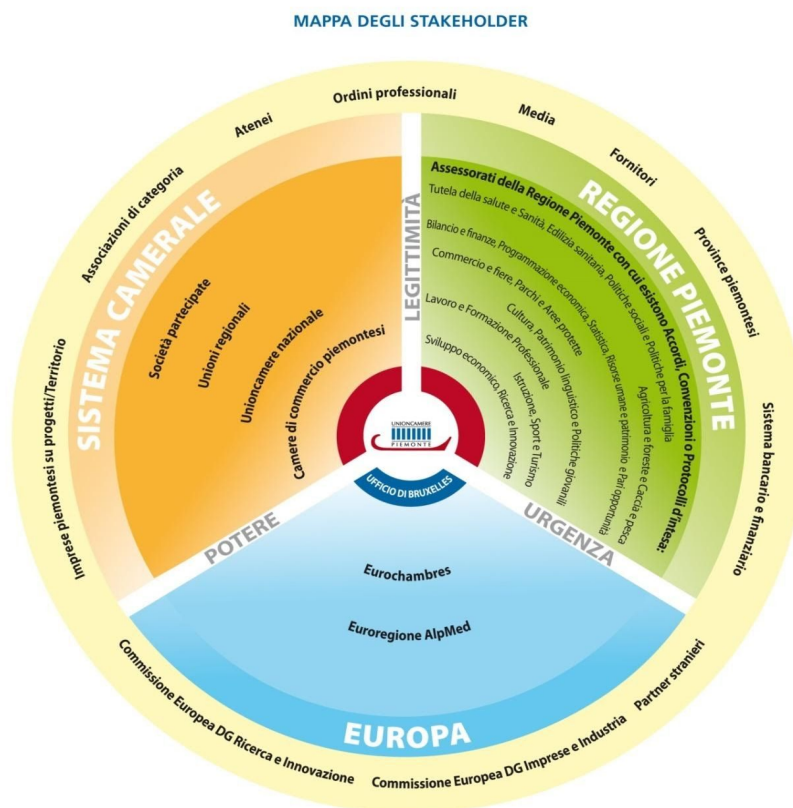
## Il processo

Dal punto di vista operativo, oltre all'individuazione degli stakeholder si è giunti a una loro descrizione attraverso il modello degli economisti Mitchell, Agle e Wood, che individua la rilevanza del singolo stakeholder attraverso i tre attributi di potere, legittimità, urgenza<sup>1</sup>.

Sulla base di una pesatura realizzata per ogni singolo stakeholder in relazione ai tre criteri indicati, adottando una scala da 1 a 5, si ottengono:

- una tipologia di stakeholder;
- una gerarchizzazione dei diversi stakeholder.

A partire dai risultati si ragiona sulle azioni da attuare nei confronti degli stessi.



<sup>1</sup>Definizioni di Mitchell, Agle e Wood, 1997:

Potere: "La probabilità che un soggetto all'interno della relazione sociale si trovi nella posizione di portare avanti la propria volontà, nonostante le resistenze. Il potere è detenuto in una relazione da chi ha accesso a mezzi coercitivi, utilitaristici o normativi per imporre la propria volontà nella relazione".

Legittimità: "Una percezione generalizzata secondo cui le azioni di un soggetto sono desiderabili, proprie o appropriate all'interno di un sistema sociale di norme, valori, credenze e definizioni. La legittimità è definita, negoziata a vari livelli dell'organizzazione".

Urgenza: "Il grado con cui le aspettative degli stakeholder richiedono una immediata attenzione. Si basa su due attributi: 1- Sensibilità temporale. Il limite in base al quale il ritardo manageriale nel rispondere alle aspettative o alla relazione non è accettabile dallo stakeholder. 2- Criticità. Quando l'aspettativa e la relazione è importante o critica per lo stakeholder e quanto è importante per l'organizzazione la relazione con lo stakeholder".

## **Natura giuridica e governance**

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l'art. 6 della L. 580/1993. Il recente Dlgs n. 219/2016 ha riorganizzato l'intero Sistema camerale italiano e ha inciso in misura significativa anche sulle Unioni regionali, che sono tornate ad essere associazioni facoltative come prima della precedente riforma intervenuta nel 2010, con il Dlgs. n. 23.

La formulazione attuale del citato art. 6 L. 580/1993 prevede che *“Le Camere di commercio possono associarsi in Unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio e in cui tutte le Camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del Sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le Unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Fermo quanto previsto dal comma 1 bis del presente articolo, lo scioglimento delle Unioni regionali costituite ai sensi del presente comma può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati”*.

La precedente legge di riforma n. 23/2010 aveva inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire la personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità, ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012 con provvedimento della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 e seguenti del Codice Civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all'ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell'Organismo di diritto pubblico. La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statutari.

Lo Statuto recepisce un fondamentale principio pubblicistico rappresentato dalla separazione tra poteri di indirizzo, propri degli organi statutari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio e per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono infatti finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

## Le risorse umane

Nel 2013, al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono state istituite due macro aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web, l'Ufficio Amministrazione ed Economato, l'Ufficio Studi e Statistica.

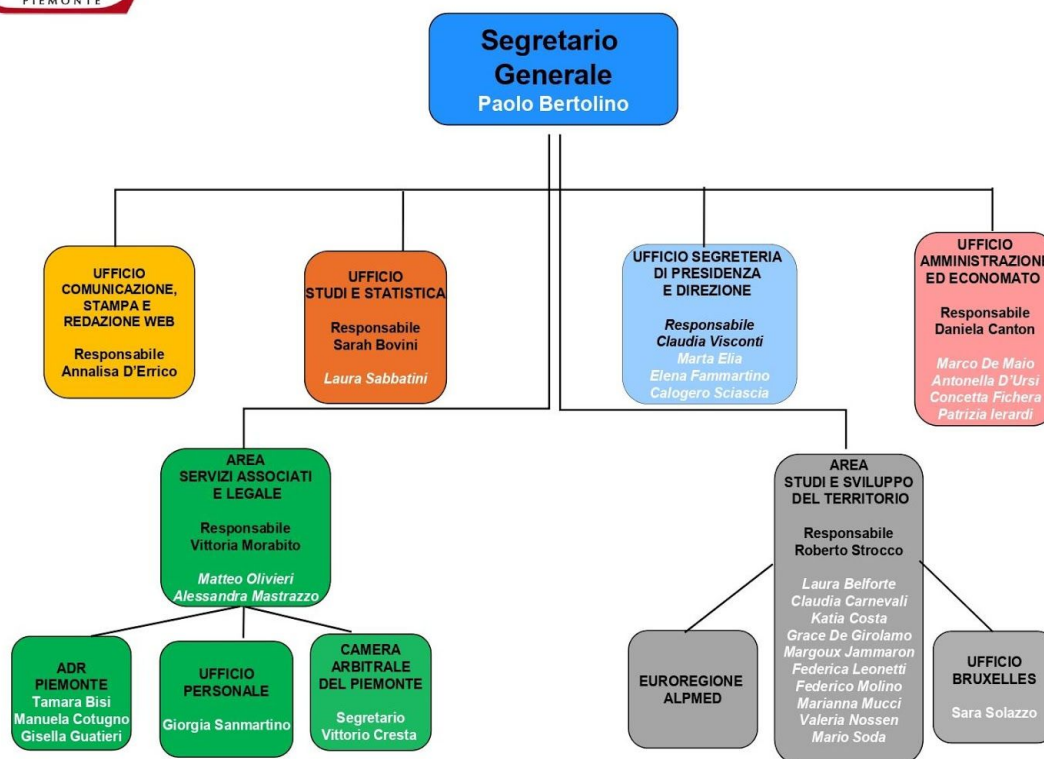
I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

L'organico di Unioncamere Piemonte, per quanto riguarda le sedi di Torino, a dicembre 2019, risulta composto da 1 dirigente, 8 quadri, 15 impiegati tra 1°, 2°, 3° e 4° livello.

Da luglio 2014, in considerazione dell'apertura dello Sportello SPIN<sup>2</sup>, legato alle funzioni associate promozionali tra Unioncamere Piemonte e Chambre valdôtaine, sono state assunte 4 persone (2 esperti senior, 1 specialista, 1 addetto senior) a tempo determinato, che lavorano nella sede di Aosta; il contratto a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato nel 2016. In considerazione della Convenzione sottoscritta con la Camera di commercio di Asti, è presente nella sede di Asti 1 impiegato a tempo determinato, contratto in scadenza a fine 2019 e due contratti di collaborazione coordinata e continuativa. In considerazione delle Convenzioni sottoscritte con le CCIAA di Cuneo e di Biella, è presente in ciascuna sede un dipendente a tempo indeterminato. La sede di Bruxelles conta, a dicembre 2019, 1 dipendente con contratto belga. Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 31 risorse umane.



Organigramma





## 1.3 Attività di Unioncamere Piemonte nel 2019

### Area Progetti e Sviluppo del Territorio

La finalità delle azioni dell'Area è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, accesso al credito, ambiente e responsabilità sociale. Di seguito si illustrano le principali attività svolte nel 2019.

#### Internazionalizzazione e reti europee

L'Ufficio di Bruxelles, per il 2019, ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo di nuove sinergie per una partecipazione ancora più attiva alle opportunità di finanziamento europee, oltre che al rafforzamento di partenariati internazionali nei settori ritenuti più significativi per l'ente.

In particolare, il programma di lavoro 2019 ha ruotato intorno a due principali assi:

1. *le attività svolte a beneficio degli enti associati piemontesi;*
2. *la collaborazione con i funzionari di Unioncamere Europa asbl*

Per quanto concerne *il primo asse*, l'ufficio di Bruxelles si è relazionato costantemente con gli enti associati come gli Atenei piemontesi. I principali ambiti operativi hanno riguardato: attività d'informazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei. Sono stati rafforzati i contatti con numerosi attori internazionali, istituzionali e non, come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, Eurochambres. Per quanto concerne *il secondo asse*, l'ufficio di Bruxelles ha rafforzato la collaborazione sinergica con Unioncamere Europa asbl.

Nello specifico, l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte ha rafforzato il proprio coinvolgimento nel Gruppo Informale di Uffici di Rappresentanza Italiani (GIURI), che mira a garantire un coordinamento sul tema della Ricerca e Innovazione. L'obiettivo principale del gruppo è favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti, permettendo di "fare sistema" e di intraprendere azioni di lobby più incisive e coordinate. I membri del GIURI influenzano in maniera coesa le politiche europee in materia di ricerca e innovazione, presentando il sistema italiano in modo meno frammentato presso le istituzioni europee e, in particolare, presso il Parlamento Europeo. La partecipazione a questo gruppo ha rappresentato per Unioncamere Piemonte, nel corso di tutto il 2019, un'ulteriore opportunità per influenzare la fase decisionale delle future politiche europee, auspicando che una più stretta collaborazione tra gli enti italiani, attraverso il GIURI, possa permettere un più facile raggiungimento degli obiettivi che essi si sono preposti, a livello tanto regionale che nazionale. Per quanto riguarda la collaborazione a livello europeo nell'ambito del Sistema camerale, durante

l'anno si sono tenuti numerosi meeting tematici in cui i rappresentanti di ciascun ente camerale europeo hanno evidenziato le proprie buone prassi e i propri interessi per il futuro. I temi trattati hanno riguardato in particolare: innovazione, cluster, turismo e formazione.

Nel 2019 l'ufficio di Bruxelles ha curato la redazione dei seguenti strumenti informativi:

- newsletter mensile News from Brussels;
- bollettini informativi per l'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- rapporti di sintesi sulle giornate d'informazione europee a cui l'Ufficio partecipa per conto degli enti associati e dei partner dell'Euroregione AlpMed;
- scadenziario di bandi comunitari (link allo strumento predisposto da Unioncamere Bruxelles aggiornato settimanalmente sul sito di Unioncamere Piemonte);
- Mosaico Europa, personalizzato in collaborazione con l'ufficio di Unioncamere Bruxelles.

Nel 2019 l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha partecipato al Comitato di sorveglianza dei **Fondi strutturali 2014-2020** in ambito Fesr e Fse.

Sono proseguite le attività dello **Sportello Europa**, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di seminari sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

In particolare, nel 2019 lo Sportello Europa:

- ha risposto a 85 quesiti su normative, finanziamenti e principali tematiche comunitarie posti da Pmi piemontesi;
- ha organizzato e realizzato 6 seminari informativi di presentazione delle guida online "Imprese ed e-commerce" e "Vendere vino e bevande alcoliche in Italia e all'estero – aspetti fiscali e doganali";

Sono continuate inoltre nel 2019 le attività dello "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo presso le imprese piemontesi: nel 2019 lo Sportello ha fornito assistenza alle Pmi del settore agroalimentare rispondendo a 147 quesiti provenienti dalle diverse province piemontesi, esclusa la provincia di Torino.

### **Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea**

La rete **Enterprise Europe Network (EEN)**, creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600

punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2019 si è chiuso il **programma di lavoro annuale 2019 del consorzio EEN Alps**: parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da Cosme, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività KAM (Key Assistant Manager) per le imprese vincitrici dello Strumento Pmi e attività di audit tecnologico (EIMC, con metodologia Imp3rove) finanziate da H2020. Di particolare impegno è stata l'organizzazione del b2b **Torino Fashion Match**, all'interno della quarta edizione Torino Fashion Week, iniziativa premiata a livello internazionale dal network een.

Unioncamere Piemonte è inoltre membro attivo della rete **INSME**, un'associazione senza fini di lucro, aperta a membri internazionali, che mira a rafforzare la cooperazione transnazionale e la partnership tra settore pubblico e privato nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese. Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete **ERRIN** (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovationfunding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione.

Inoltre, Unioncamere Piemonte ha iniziato a collaborare come soggetto gestore della Regione Piemonte per il progetto **AlcotraPitem Innovazione CLIP, progetto Circuito**.

### **Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale**

Nell'ambito dell'attività fieristica, nel 2019 è proseguita l'azione di collaborazione con la Regione Piemonte e di coordinamento con le Camere di commercio per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio, organizzando la presenza del sistema produttivo piemontese alle più importanti rassegne che hanno avuto luogo in Italia.

A marzo Unioncamere Piemonte ha partecipato, con Regione Piemonte e Piemonte Land of Perfection alla fiera **Prowein** a Dusseldorf, dedicata al vino. A inizio aprile si sono svolte le due rassegne internazionali concomitanti **Vinitaly** (per il vino e i distillati) e **SOL & Agrifood** (per l'agroalimentare) a Verona. L'ultima partecipazione fieristica organizzata e coordinata nel 2019 è stata quella ad **"AF-Artigiano in Fiera"**, a inizio dicembre, nel polo fieristico di Milano-Rho. Nella collettiva piemontese, prevalentemente costituita da aziende artigiane, erano presenti quasi un centinaio di realtà produttive.

Nel corso del 2019 è inoltre proseguita l'attività di supporto alle aziende nel **settore ambiente**, in collaborazione con Ecocerved, ARPA, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente, anche grazie alle risorse del Fondo di perequazione dedicato all'economia circolare.

Sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con il personale degli uffici camerali coinvolti, nonché specifici seminari di approfondimento con le aziende del settore.

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di **CSR (Corporate social responsibility)** e di innovazione sociale, in collaborazione con la Regione Piemonte sono proseguite nel 2019 iniziative di valorizzazione di buone

pratiche e di animazione della rete di imprese responsabili che si è creata intorno al portale [www.csrpiemonte.it](http://www.csrpiemonte.it). Inoltre, si sono realizzati tutti i seminari informativi sui territori piemontesi dedicati al **welfare aziendale** e alle opportunità per le imprese derivanti dal bando regionale.

Il 2019 è stato l'anno anche della piena operatività del **bando veicoli aziendali**, come soggetto gestore della Regione Piemonte. Il bando aperto il 17 dicembre 2018, in una prima fase è stato finalizzato alla sostituzione o alla conversione dei soli mezzi commerciali appartenenti alle categorie N1 e N2. A seguito di una rimodulazione, voluta dalla Regione Piemonte, dal 1° giugno del 2019 gli interventi di sostituzione e conversione hanno interessato anche i mezzi appartenenti alle categorie: M1, M2, N1, N2, N3. Sono pervenute 254 richieste di contributo per un ammontare complessivo di € 1.404.000,00.

Il 2019 ha visto anche la conclusione della prima annualità del progetto **Fondo di perequazione Turismo**, con l'evento del 18 luglio 2019 e l'inizio della seconda annualità, dedicata maggiormente alla formazione delle imprese turistiche. Sempre in ambito turistico, si è avviata l'attività, in collaborazione con DMO-VisitPiemonte, del progetto **Piemonte Outdoor Commission**, volto a razionalizzare e sviluppare le potenzialità del turismo outdoor piemontese, in special modo sull'escursionismo e sul biking.

A fine 2019 si sono avviate anche le attività del **Fondo di perequazione sull'economia circolare**, che ha come obiettivo l'informazione e la formazione delle potenzialità dell'economia circolare per le imprese piemontesi.

#### **Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN<sup>2</sup>) di Aosta**

Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA).

## Area Legale e Servizi associati

Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, svolte in forma associata a beneficio di tutte le Camere di commercio piemontesi. Si tratta di competenze che hanno dimostrato un notevole potenziale di sviluppo, anche alla luce dell'incremento di attività progressivamente registrato. Proseguendo e consolidando le esperienze degli ultimi anni, le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2019 hanno riguardato, in particolare:

- gestione del contenzioso camerale con attività di patrocinio in giudizio prestata da avvocati dipendenti iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli avvocati di Torino;
- consulenza legale e sviluppo di prassi e interpretazioni uniformi a livello regionale (ad esempio, su problematiche inerenti l'attività sanzionatoria, le attività di metrologia legale, la normativa di contenimento della spesa pubblica, le partecipazioni pubbliche);
- servizi di mediazione e formazione di mediatori tramite l'Organismo di mediazione ed Ente di formazione ADR Piemonte;
- servizi di arbitrato amministrato tramite la Camera Arbitrale del Piemonte.

### Gestione del contenzioso

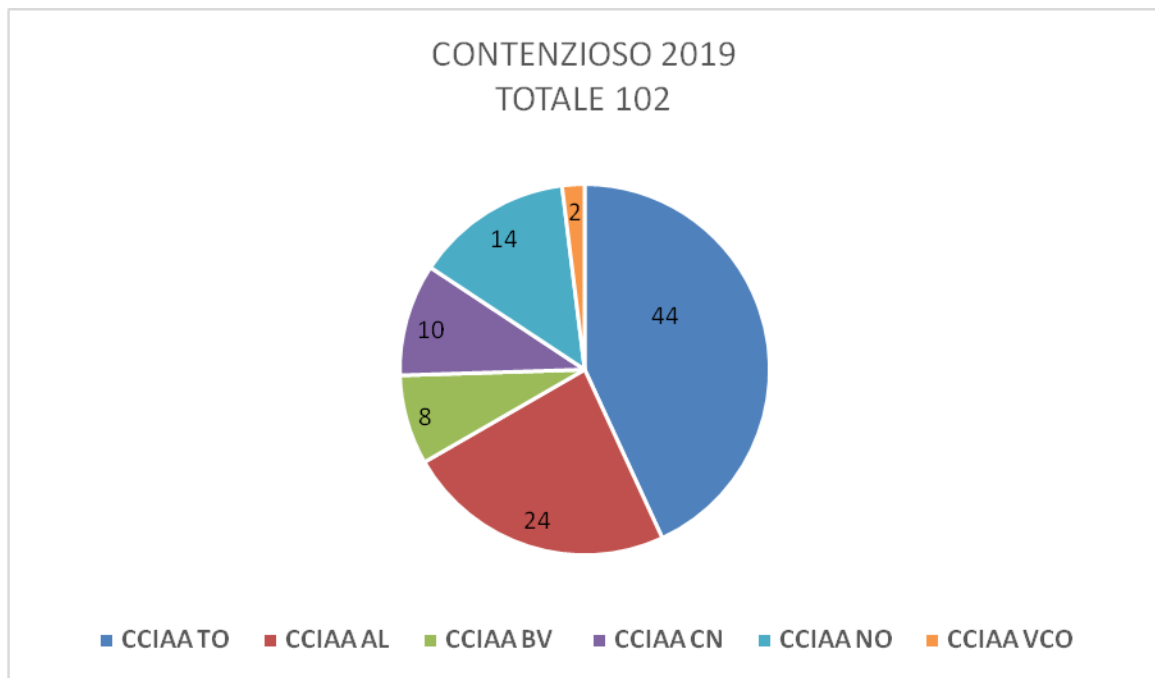
All'interno dell'Area, due legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, operano come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

Un'altra considerevole parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D.Lgs. n. 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione, ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005.

L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o promozionali ordinariamente svolte.

I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

#### Contenzioso per Camere di commercio – Anno 2019



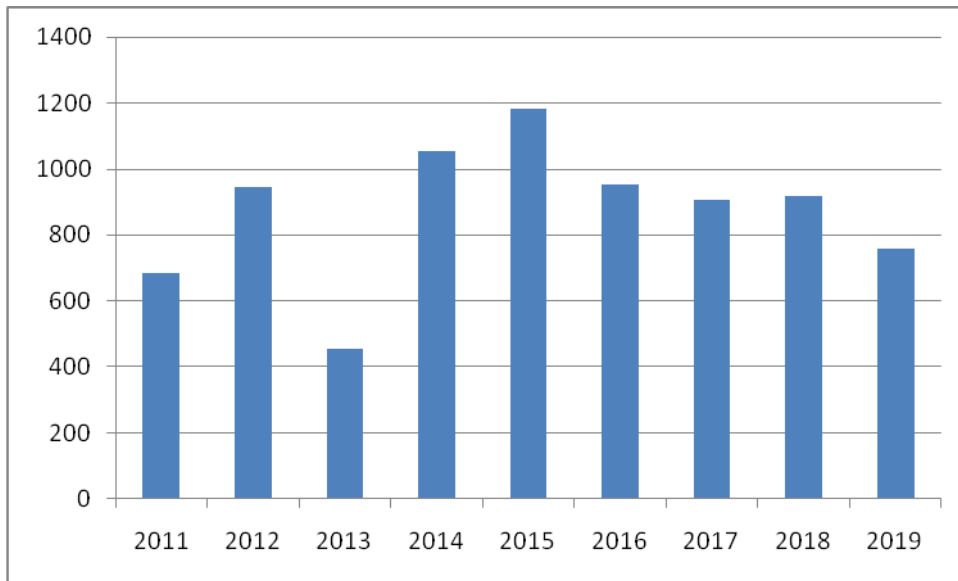
#### **ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia**

ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D.Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale. Dal mese di novembre 2017 presso la sede centrale di Torino viene svolta anche l'attività di mediazione fino ad allora gestita dal servizio di Conciliazione della Camera di commercio di Torino, che ha cessato tali servizi trasferendoli ad ADR Piemonte.

## ADR Piemonte – Dati relativi ai procedimenti di mediazione

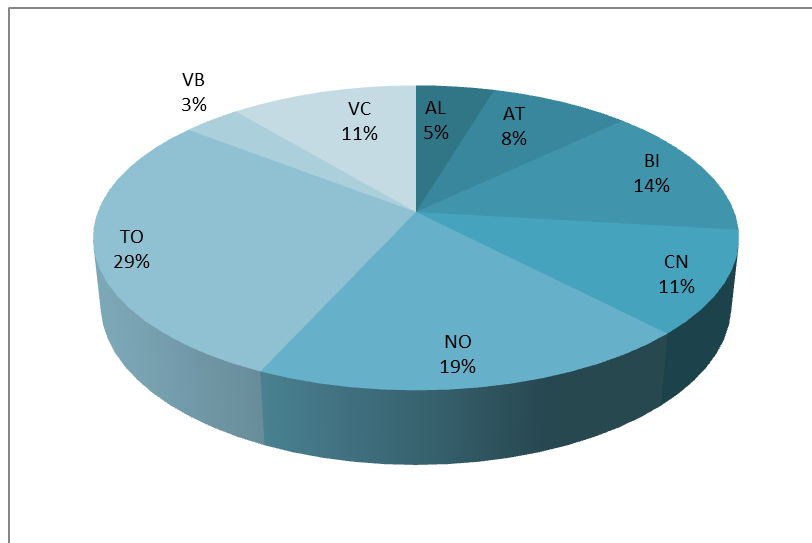
Domande di mediazione depositate dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 759, di cui 741 mediazioni e 18 conciliazioni.

Procedure Gestite da AdrPiemonte 2011-2019



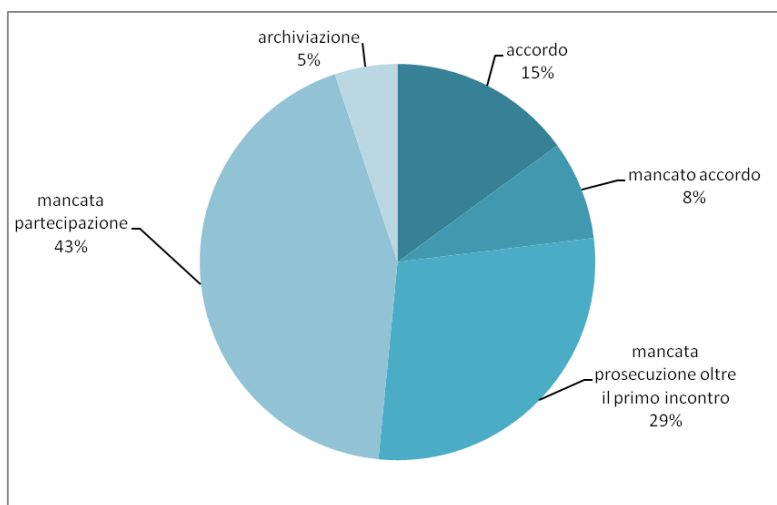
Domande di mediazione 2019 suddivise per provincia:

- Alessandria: 35
- Asti: 63
- Biella: 106
- Cuneo: 83
- Novara: 144
- Torino: 218
- Verbania: 26
- Vercelli: 84



### Numero ed esiti delle procedure chiuse:

- totale procedure chiuse: 681
- 102 accordi raggiunti (di cui 13 raggiunti privatamente dalle parti durante il corso della mediazione)
- 55 accordi non raggiunti
- 194 procedure che non proseguono oltre l'incontro preliminare
- 295 verbali di mancata comparizione
- 35 archiviate

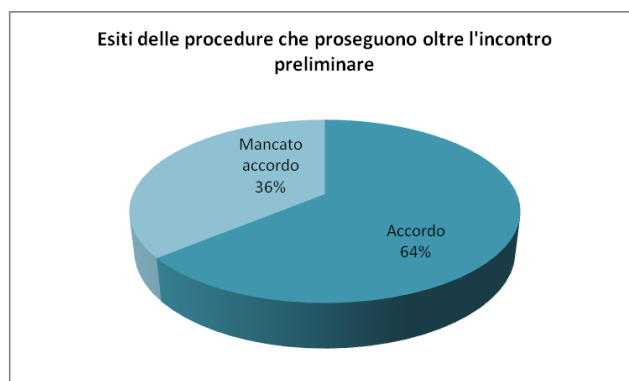
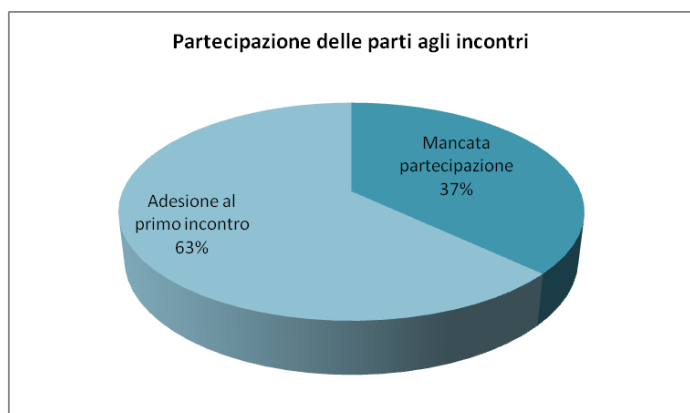


### Ambito delle controversie depositate

- 613 mediazioni obbligatorie (di cui 101 demandate dal Giudice)
- 128 mediazioni volontarie (di cui 1 demandata dal Giudice e 18 da clausola contrattuale)
- 9 conciliazioni in materia di energia elettrica e gas (di cui 1 demandata dal Giudice)
- 9 conciliazioni in materia di telecomunicazioni

**Durata media dei procedimenti:** 52 giorni

**Valore medio delle controversie.** € 82.000





## Camera Arbitrale del Piemonte

Nel corso del 2019 sono stati gestiti 51 fascicoli arbitrali, di cui 32 nuove domande di arbitrato radicate nel periodo 1 Gennaio – 31 Dicembre 2019, per un **valore medio di causa per euro 880.000,00** (escluso l'arb. n 459/2019, con valore di causa per euro 197 milioni).

<b>PROVENIENZA arbitrati 2019</b>	
TORINO	21
CUNEO	2
NOVARA	1
ALESSANDRIA	-
ASTI	-
BIELLA VERCELLI	1
VCO	-
Fuori Regione	7
<b>totale</b>	<b>32</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	
<b>RAPIDO</b> (per Regolamento, ad Arbitro Unico)	11
<b>ORDINARIO</b>	21

*(materia predominante in causa: societario - 14 su 32; segue appalto ed immobiliare - 9 su 32)*

## Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web

L'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web gestisce tutte le attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle Camere di commercio regionali.

È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: compatibilmente con il budget assegnato, studia e realizza eventuali campagne promozionali istituzionali, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie.

L'Ufficio cura l'**immagine coordinata** dell'Ente, gestendo **contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali**, e presiede alla **gestione del logo** e al controllo del suo corretto utilizzo. È a cura dell'Ufficio il **coordinamento della collana editoriale** dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli **stampati per eventi particolari**, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.

L'Ufficio cura le **media relationships** dell'Ente, promuovendo l'immagine del sistema camerale presso i media, massimizzando la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte. Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l'attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.

Anche nel 2019, l'Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di **comunicati stampa** relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di **dichiarazioni ufficiali** di natura giornalistica in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di **conferenze stampa** dell'Ente.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte, delle singole Camere di commercio e del Ceipiemonte di controllare l'esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l'Ufficio ha coordinato anche quest'anno l'attività di **rassegna stampa on line** grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media. **Durante l'anno l'Ufficio si è occupato dell'individuazione del nuovo fornitore della rassegna stampa per il triennio successivo a favore dell'intero sistema camerale e del Ceip.**

Anche nel 2019, l'Ufficio si è occupato dell'aggiornamento del **sito istituzionale** di Unioncamere Piemonte in tutte le sezioni e dell'attività di coordinamento e supervisione sugli interventi effettuati dai referenti dei singoli uffici. Inoltre, l'ufficio ha svolto il ruolo di cabina di regia in vista del rinnovo dei siti delle Camere di commercio in accorpamento, oltre che di studio e progettazione del nuovo sito dell'ente.

L'Ufficio ha inoltre rafforzato l'impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l'aggiornamento costante del **profilo Twitter @Unioncamere\_Pie** (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2019 **quasi 3.600 followers**.

Con l'obiettivo di raccogliere la sfida che ci è stata lanciata dai nuovi modelli di comunicazione, Unioncamere Piemonte ha realizzato, all'interno dell'associazione **PA SOCIAL** a cui aderisce, diversi percorsi formativi per aiutare i professionisti del settore e gli imprenditori a sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla Rete, a confrontarsi, a scambiare best practice, a raccontarsi. Il tutto con una particolare attenzione nei confronti del dialogo tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Obiettivo del percorso formativo, mettere in contatto, creare un confronto attivo e partecipato tra professionisti pubblici e privati del settore della comunicazione, a 360°. Includendo comunicatori di diversi settori (sanità, enti di previdenza, enti territoriali, associazioni attive nei settori dell'emergenza ambientale, enti controllati). **Un percorso importante che ha portato Unioncamere Piemonte, nella persona della sua responsabile, a confermarsi coordinatore per Piemonte e Vda dell'associazione.**

In tema di progetti speciali, durante l'anno l'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Studi e Statistica alla realizzazione del progetto **Excelsior**, l'indagine sui fabbisogni professionali delle imprese realizzata da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio e patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Ufficio si è occupato sia della parte di comunicazione, attraverso la redazione di comunicati stampa e la promozione sul web, sia della rilevazione dei dati, attraverso il contatto diretto con le imprese.

L'Ufficio è attivo anche sul bando **Welfare aziendale** della Regione Piemonte in tema di Csr, occupandosi degli aspetti di comunicazione e promozione.

**Dalla primavera all'autunno, inoltre, l'ufficio (su apposita convenzione con la Camera di commercio di Asti) si è occupato di tutti gli aspetti di comunicazione, marketing, ufficio stampa e promozione della Douja d'Or, oltre che del Festival delle Sagre.**

Una Douja d'Or decisamente social che ha inondato il web, promuovendosi sia a livello locale che nazionale. Durante le sole due prime settimane di settembre l'attività su Facebook tramite i canali della Douja d'Or ha totalizzato infatti ben 2.638.000 visualizzazioni con oltre 98.000 interazioni con un pubblico virtuale

proveniente dai vicini capoluoghi Torino, Milano e Genova, ma con numerose presenze anche da altre Regioni così come dall'estero.

Ha contribuito a questo risultato anche la presenza di una decina di influencer, partner della Douja d'Or, tra cui il video di Casa Surace pubblicato per l'ultimo weekend del 14 e 15 settembre intitolato #LaVitaèUnSagrificio, che ha generato da solo in breve oltre 76.000 visualizzazioni e più di 1.500 condivisioni social. Tantissimi i visitatori che hanno voluto raccontare l'esperienza vissuta condividendo centinaia di foto e stories con gli hashtag ufficiali #doujador e #festivaldellesagre.



L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio, delle Unioni e con Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.

Di seguito si illustrano i progetti e le attività svolte nel 2019.

### **Indagine sulla congiuntura industriale piemontese**

Nel 2019 è proseguita la storica indagine sulla congiuntura piemontese che monitora lo stato di salute del comparto manifatturiero regionale. La rilevazione viene effettuata a consuntivo con cadenza trimestrale presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere.

Attraverso l'indagine vengono raccolte informazioni sull'andamento della produzione, degli ordinativi interni ed esteri e del fatturato totale ed estero. Ogni trimestre il questionario viene arricchito da una sezione monografica, dedicata ai temi di interesse del momento. Nel 2019 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. Gli approfondimenti sono stati dedicati all'industria 4.0, alla catena di fornitura, alla circular economy e agli investimenti/innovazione.

Anche nel 2019 è proseguita, inoltre, la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

### **Excelsior - Indagini mensili 2019**

Unioncamere Piemonte, attraverso il coordinamento dell'Ufficio Studi e Statistica, ha condotto, per conto delle Camere di commercio di Alessandria, Asti e Verbania, le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale del Sistema informativo Excelsior 2019 per le rilevazioni mensili dell'anno 2019.

Ogni rilevazione ha compreso le seguenti fasi:

#### Promozione/sensibilizzazione

Precedentemente all'avvio di ogni indagine mensile si è proceduto a contattare le imprese dei territori interessati già coinvolte in altre indagini in corso condotte da Unioncamere Piemonte, al fine di fornire informazioni sul progetto Excelsior e sensibilizzarle sull'importanza della partecipazione allo stesso.

La comunicazione relativa alle singole rilevazioni è stata effettuando attraverso la redazione di comunicati stampa, l'aggiornamento del sito internet istituzionale, la diffusione della notizia attraverso il profilo twitter dell'Ente.

#### Recall/qualificazione del rapporto con le imprese

Questa fase ha rappresentato il core delle attività condotte da Unioncamere Piemonte. Attraverso il supporto della piattaforma, messa a disposizione da InfoCamere per la realizzazione dell'indagine, sono state inizialmente contattate le imprese proposte dalla stessa, al fine di verificare l'avvenuta ricezione della PEC inviata da Unioncamere relativamente all'indagine.

Alle imprese contattate sono state illustrate le finalità e i contenuti dell'indagine e si è data risposta ai quesiti di volta in volta posti. Nella stessa fase si è provveduto all'aggiornamento dei contatti, sia telefonici che di posta elettronica, nonché all'eliminazione delle imprese che, a seguito delle verifiche effettuate sul registro imprese, risultavano inesistenti, cessate o con procedure concorsuali in atto.

A seguito dei contatti telefonici realizzati, sono stati fissati appuntamenti successivi con le imprese, al fine di poter parlare con il responsabile delle risorse umane o chi ne fa le veci, ricordare le scadenze della compilazione, rispondere ad eventuali domande sorte, compilare il questionario insieme alle imprese stesse.

#### Rilevazione e controllo qualità dati

In questa fase, mediante l'utilizzo della piattaforma, sono stati caricati i questionari pervenuti via fax/mail e si è proceduto a fornire l'assistenza telefonica necessaria alle imprese per procedere autonomamente alla compilazione diretta del questionario

#### **Scenari di previsioni di domanda e offerta di lavoro a medio termine in Piemonte**

Da alcuni anni Unioncamere italiana realizza, con il supporto di Gruppo CLAS (divenuta ora PtsClas) un sistema previsivo di domanda di lavoro con un orizzonte temporale di medio periodo, finalizzato ad offrire informazioni di scenario sulla possibile evoluzione dell'occupazione dei diversi settori economici e della conseguente domanda di lavoro per gruppi professionali e livelli di qualificazione attesi. Su quest'ultimo aspetto il sistema valorizza pienamente il contenuto informativo reso disponibile dal progetto Excelsior.

Oltre agli scenari evolutivi della domanda di lavoro, vengono realizzati moduli informativi che hanno l'obiettivo di stimare l'offerta di lavoro per gli anni a venire, con riferimento alla componente in uscita dal sistema della formazione secondaria superiore e dall'università.

La valutazione congiunta degli scenari di domanda e offerta consente di delineare in via anticipatoria indicatori di potenziale mismatch, mettendo a disposizione elementi preziosi a supporto delle politiche in tema di raccordo istruzione-formazione-lavoro.

Unioncamere Piemonte e Ires Piemonte, in collaborazione con il gruppo class e la Camera di commercio di Torino, nel 2019 hanno declinato il progetto a livello regionale.

I risultati sono stati presentati attraverso un convegno “Anticipare il lavoro che verrà. Un modello per stimare i fabbisogni professionali futuri: i risultati del Piemonte” che si è tenuto l’11 dicembre 2019 a Torino, presso il Centro Congressi Torino Incontra.

### **La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo –Fondo di Perequazione 2015-2016 e 2017-2018**

L’ufficio Studi e Statistica, in sinergia con l’Area Progetti e Sviluppo del territorio, sulla base degli strumenti forniti da Unioncamere italiana, nel 2019 si è occupato dell’analisi degli attrattori turistici, delle avanguardie imprenditoriali del settore e della realizzazione della mappa delle opportunità. Sono state portate a termine, nei tempi prefissati le attività della prima annualità di progetto, conclusasi con un convegno di presentazione dei risultati il 19 luglio 2019.

A partire da settembre sono state avviate le attività della seconda annualità che termineranno il 31/12/2020

### **Attività per conto della Camera di commercio di Cuneo**

Nel corso del 2019, in continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la Camera di commercio di Cuneo:

- realizzazione di alcune sezioni del volume “Rapporto Cuneo 2019” in occasione della Giornata dell’Economia 2019;
- redazione di comunicati stampa relativi all’andamento dei principali indicatori congiunturali (commercio estero, natimortalità delle imprese cuneesi, analisi dell’imprenditorialità giovanile, femminile e straniera, indagine congiunturale sull’industria manifatturiera);
- realizzazione dell’indagine sulla congiuntura industriale manifatturiera cuneese e redazione dei relativi comunicati stampa;
- attività di supporto istituzionale.

### **Rapporti tematici sulla natimortalità delle imprese in Piemonte**

Attraverso i dati annuali 2019 del Registro imprese, l’Ufficio Studi e Statistica ha realizzato approfondimenti sulle tematiche dell’imprenditoria giovanile, femminile e straniera in Piemonte.

### **Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell’art. 4 bis della L. 580/93**

A partire dal 2009, Unioncamere Piemonte conduce, nei mesi di maggio e giugno, un’aggregazione e riclassificazione dei Bilanci consuntivi delle otto Camere di commercio piemontesi. Grazie ad un’apposita riclassificazione degli interventi economici sostenuti dalle Camere di commercio, è possibile valutarne la ripartizione per settore di impatto e per tipologia di intervento, per fornire una stima complessiva dell’impatto promozionale del Sistema camerale sul territorio e valutare quali siano le risorse finanziarie e umane che le Camere di commercio impiegano complessivamente per lo sviluppo dell’economia locale.

Quest'attività è regolamentata dall'art. 5 bis della L. 580/93, che recita al co. 2: "Le Unioni regionali presentano alle regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale. "

### **Comunicati stampa**

Nel 2019 si è consolidata ulteriormente la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico attraverso la redazione di comunicati stampa e la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti.

L'Ufficio è attivo anche sul bando **Welfare aziendale** della Regione Piemonte in tema di Csr, occupandosi dell'analisi dei dati.





## 1.4 Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

### Principali dati economici sull'esercizio 2019

#### Fonte dati: bilancio Dlgs 139/2015

#### Valore della produzione

Valore della produzione anno 2019: € 5.612.469.

Valore della produzione anno 2018: € 4.363.944.

Aumento dei ricavi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente di circa il 29%

#### Costi della produzione

Costi della produzione anno 2019: € 5.560.271.

Costi della produzione anno 2018: € 4.284.183.

Aumento dei costi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente di circa il 30%

#### Costo del personale

Costi del personale anno 2019: € 2.001.464.

Costi del personale anno 2018: € 1.854.250.

Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 31 risorse umane. L'aumento è dovuto all'incremento delle risorse a tempo determinato coperte da Entrate per attività progettuali.

Il Bilancio 2019 rileva un avanzo di gestione pari a 1.395 euro al netto delle imposte e tasse dell'esercizio.

## Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio”, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all’art.16 prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il Piano degli indicatori riferito all’anno 2019 fornisce:

- una definizione tecnica dell’indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l’unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l’algoritmo di calcolo dell’indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall’indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- Il consuntivo non subisce variazioni di rilievo rispetto al preventivo.



## 011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
		BUDGET 2019	CONSUNTIV 2019			
Livello di copertura dei settori economici mediante statistiche	Efficienza	29%	33	Numero di settori per cui è stata almeno un'indagine statistica "n"/Totale settori economici interessati (ad Agricoltura; Artigianato; Commercio; Altri settori)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dalle Unioni regionali
Volume medio di attività gestito dal personale all'ufficio	Efficienza	10	1	N° pubblicazioni, studi e ricerche nell'anno "n"/Personale (espresso in impiegato nell'ufficio studi nell'anno	Rilevazione interna UR	Misura dell'efficienza con cui l'Unione regionale gestisce il servizio di pubblicazioni statistica e di analisi dell'economia regionale
Incidenza personale dedicato alle attività dell'ufficio	Qualità	3%	1	Personale (espresso in FTE) impiegato studi nell'anno "n"/Personale (espresso in impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi relativi all'attività dell'ufficio studi

## 012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

INDICATORE	TIPOLOGI	UNITA' DI MISURA		ALGORITMO DI	FONTE	COSA MISURA
Incidenza personale dedicato alle attività di regolazione mercato e	Qualità	19%	19%	Personale (espresso in FTE) impiegato in di regolazione del mercato e vigilanza "n"/Personale (espresso in FTE) nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di regolazione del mercato e vigilanza

## 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGI	UNITA' DI MISURA		ALGORITMO DI	FONTE	COSA MISURA

## 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGI	UNITA' DI MISURA		ALGORITMO DI	FONTE	COSA MISURA
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	30	24,73	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Il tempo medio necessario all'Unione regionale per pagare le fatture passive

## INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza costi strutturali*	Economico patrimoniale	34%	42%	Oneri di struttura/Totale Oneri Gestione Corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi*	Economico patrimoniale	17%	21%	Proventi da gestione di servizi commerciali/Totale Proventi gestione corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di reperire risorse dal mercato

FONTE ALL.C CONTO ECONOMICO \*

## 2. Schemi di Bilancio in base alla DLgs 139/2015

<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>		31,12.2019	31,12.2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
<i>7) Altre immobilizz. immateriali</i>		209.833	204.887
<b>Totale</b>		209.833	204.887
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
<i>4) Altri beni</i>		22.964	12.916
<b>Totale</b>		22.964	12.916
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
<i>1) Partecipazioni in:</i>			
<i>d-bis) Altre imprese</i>		79.403	79.404
<i>2) credito</i>			
<i>d-bis) verso altri</i>		14.905	14.905
<b>Totale</b>		94.308	94.309
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		327.105	312.112
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>II) CREDITI</b>			
<i>1) Crediti verso clienti</i>		1.469.921	867.184
<i>5-bis) Crediti tributari</i>		15.222	54.991
<i>5-quarter) Verso altri</i>		251.932	191.658
<b>Totale</b>		1.737.075	1.113.833
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
<i>1) Depositi bancari e postali</i>		1.620.122	1.575.014
<i>3) Denaro e valori in cassa</i>		1.011	420
<b>Totale</b>		1.621.133	1.575.434
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		3.358.208	2.689.267
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		21.356	148.919
<b>TOTALE ATTIVO</b>		3.706.669	3.150.298
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>		31,12.2019	31,12.2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>I) F.DO DOTAZIONE DELL'ENTE</i>		948.967	947.912
<i>IX) UTILE D' ESERCIZIO</i>		1.395	1.055
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		950.362	948.967
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
<i>4) Altri</i>		233.920	179.921
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>		233.920	179.921
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		624.370	557.627
<b>D) DEBITI</b>			
<i>6) Acconti</i>		-	-
<i>7) Verso fornitori</i>		697.321	502.832
<i>12) Debiti tributari</i>		110.317	95.857
<i>13) Debiti verso Ist. previdenziali e soc.</i>		23.966	70.156
<i>14) Altri debiti</i>		959.276	717.272
<b>TOTALE DEBITI</b>		1.790.880	1.386.117
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		107.136	77.666
<b>TOTALE PASSIVO</b>		3.706.669	3.150.298

<u>CONTO ECONOMICO</u>		31.12.2019	31.12.2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
	<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.202.666	1.230.482
	<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	4.409.802	3.133.462
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		5.612.469	4.363.944
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
	<i>6) Per materie prime sussid., consumo e me</i>	10.017	9.169
	<i>7) Per servizi</i>	124.665	144.312
	<i>8) Per godimento beni di terzi</i>	81.256	148.433
	<b>9) Per il personale:</b>		
	<i>a) salari e stipendi</i>	1.441.605	1.308.471
	<i>b) oneri sociali</i>	422.202	406.957
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	91.795	94.529
	<i>e) altri costi</i>	45.862	44.293
	<b>totale costo del personale</b>	2.001.464	1.854.250
	<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>		
	<i>a) ammortamento immobilizzazioni immater.</i>	21.240	19.055
	<i>b) ammortamento immobilizzazioni material.</i>	6.466	8.446
	<i>d) svalutaz. crediti attivo circolante e disp. li</i>	-	-
	<i>12) accantonamenti per rischi</i>	54.000	70.000
	<i>14) oneri diversi di gestione</i>	3.261.162	2.030.518
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		5.560.271	4.284.183
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		52.198	79.761
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
	<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
	<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	8.455	113
	<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		8.455	113
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
	<b>19) Svalutazioni</b>		
	<i>a) di partecipazioni</i>	-	(2.174)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'</b>		-	(2.174)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		60.653	77.700
	<i>22) Imposte su reddito d'esercizio</i>	(59.258)	(76.645)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		1.395	1.055

### 3. La Nota integrativa

Il Bilancio d'esercizio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio" e in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include, inoltre, gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013, quali: il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

La presente Nota integrativa costituisce, pertanto, parte integrante del Bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile d'esercizio di €1.395,00 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche qualora conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In linea generale, per la valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore è stato seguito il criterio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

## Principi contabili

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art.2423 Codice Civile), i suoi principi di redazione (art.2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti dalle singole voci (art.2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art.2423, comma 4, del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

## Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) e sono omogenei con quelli adottati negli esercizi precedenti dalla Unioncamere Piemonte. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, tenuto conto degli ulteriori emendamenti apportati in data 29 dicembre 2017.

In ossequio al disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove ritenuto necessario per ragioni di comparabilità, si è proceduto a riclassificare talune voci dell'esercizio precedente al fine di adeguarle alla classificazione adottata nell'esercizio in commento.

Nella costruzione del bilancio al 31/12/2019 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

a) le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni della effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

b) il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

-la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;

-il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;

-la necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi ammortamento, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Software 8,33%
- Spese ristrutturazione su beni di terzi 8,33%

Nel caso in cui dal confronto tra valore netto contabile e valore di recupero stimato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato sulla base della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, facendo riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata funzione del bene, sono le seguenti:

- Macchine elettroniche e sistemi telefonici 20%
- Arredamento 15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Attrezzature generiche 20%
- Attrezzature commerciali 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.



### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o il valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto in base ai bilanci chiusi e approvati entro la data di chiusura del Bilancio di Unioncamere Piemonte, se il titolo non è quotato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, ossia nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito è considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di recupero effettuati non andati a buon fine.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, in quanto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

### **Fondo Trattamento Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Trattamento di Fine Rapporto è soggetto a rivalutazione a mezzo degli indici ufficiali.

**Fondi rischi**

Sono destinati a coprire costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere potenzialmente a carico dell'ente, determinato sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Tale principio è stato adottato nel Regolamento amministrativo-contabile dell'ente all'art. 3 punto d).

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale per i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi.

**Ricavi e costi**

I ricavi relativi ai corrispettivi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti nel momento in cui la prestazione è eseguita.

I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono rilevati sulla base della competenza economica.

**Contributi**

I contributi ricevuti sono iscritti nel Conto Economico di periodo in base al principio della competenza economica.

**Imposte e tasse**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti

## Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### I) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2019
Licenze software	9.428	3.992	-	1.630	11.790
Spese di ristrutturazione	195.459	22.194	-	19.610	198.043
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>204.887</b>	<b>26.186</b>	<b>-</b>	<b>21.240</b>	<b>209.833</b>

La movimentazione intercorsa nell'esercizio è principalmente dovuta al saldo spese di ristrutturazione effettuate sulla nuova sede di Unioncamere Piemonte trasferita in via Pomba n. 23 a Torino dal mese di Ottobre 2018. Trattasi di acquisto licenze per dispositivi di rete e spese di ristrutturazione su beni di terzi. A Libro Cespiti si è provveduto a fare un'analisi dei valori iscritti a bilancio per impiantistica acquistata a suo tempo nella vecchia sede e completamente ammortizzata e si è provveduto ad alienare beni immateriali per euro 82.842,98 non rilevanti ai fini della movimentazione in quanto trattasi di un decremento del valore storico e del suo relativo fondo di ammortamento.

##### II) Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2019
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	12.916	6.827	-	4.640	15.103
Arredamento	-	9.248	-	1.387	7.861
Beni strumentali inferiori ai 516,46 €	-	440	-	440	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>12.916</b>	<b>16.515</b>	<b>-</b>	<b>6.467</b>	<b>22.964</b>

La movimentazione intercorsa è dovuta all'acquisto di macchine elettroniche, cellulari aziendali e all'ammortamento ordinario delle singole categorie di beni materiali, come da prospetto. A Libro Cespiti si è provveduto a fare un'analisi dei valori iscritti a bilancio delle Macchine e attrezzature generiche per lo più impianti d'aria condizionata acquistati a suo tempo nella vecchia sede e completamente ammortizzati e si è provveduto ad alienare beni materiali per euro 60.308,82 e Stampanti e pc per Euro 22.2915,66 cifre non

rilevanti ai fini della movimentazione in quanto trattasi di decrementi dei valori storici e dei suoi relativi fondi di ammortamento. Per tali beni si è provveduto a richiedere smaltimento all'Amiat.

### III) Immobilizzazioni finanziarie

#### 1) Partecipazioni

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2018) degli enti partecipati, effettuando per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso attraverso un apposito Fondo svalutazione al fine di adeguare il valore delle partecipazioni .

Partecipazioni	% possesso 31/12/2019	Valore carico partecipazione 01/01/2019	incasso o credito esigibile	svalutazione minusvalenza patrimoniale	Valore carico partecipazione 31/12/2019	patrimonio netto totale 31/12/2018	Pro-quota P.N. 31/12/2018
Città degli Studi Spa	0,110%	20.623			20.623	18.970.481,00	20.867,53
Monterosa 2000 Spa	0,150%	32.454			32.454	23.427.800,00	35.141,70
Isnart Scpa	1,400%	4.664			4.664	352.453,00	4.934,34
DMO SCRL	1,44%	2.880			2.880	245.991,00	3.542,27
Agroqualità	0,160%	2.656			2.656	1.885.066,00	3.016,11
Centro Estero per l'Internazionalizzazione e del Piemonte Scpa	3,470%	3.536			3.536	356.758,00	12.379,50
Borsa Merci Telematica Italiana Scpa	0,01%	239			239	2.518.863,00	251,89
Sistema Camerale Servizi	0,0800%	2.013			2.013	5.241.743,00	4.193,39
Infocamere s.c.p.a.	0,0050%	310			310	47.406.890,00	2.370,34
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL	0,1900%	1.000			1.000	750.963,00	1.426,83
TURISMO ALPMED SRL	23,8100%	9.029			9.029	103.466,00	24.635,25
		<b>79.403,42</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>79.403</b>		

#### 2) d-bis)verso altri

La voce pari ad euro 14.905 è costituita principalmente dal deposito cauzionale versato alla CCIAA di Torino per la locazione della sede Legale/Amministrativa dell'Ente di via Pomba n.23 a Torino.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### II) Crediti

#### 1) Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, pari a € 1.469.921, è composta in particolare da:

- € 951.234 per importi fatturati, ma non ancora incassati;
- € 533.219 per note a debito da emettere verso il Sistema Camerale per attività varie anno 2019;
- € 7.000 per la gestione Camera Arbitrale del Piemonte 2019;

La voce è decurtata dal Fondo svalutazione crediti, pari a € 21.532, che non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

#### 4)bis) Crediti tributari

La voce, pari a € 15.222 è composta da:

- credito verso l'Erario per Iva da liquidazione periodica, per € 5.221;
- credito verso l'Erario per ritenute su interessi attivi attività commerciale, per € 56;
- credito Ires su calcolo imposte anno 2019 € 9.945.

#### 5) Crediti verso altri

La voce, pari a € 251.932 è composta da:

- Crediti da incassare per progetti comunitari 2019, per € 109.515;
- Crediti v/regione Piemonte per gestione Bando Incentivi per la rottamazione, per € 140.370;
- Crediti diversi per € 2.048;

Tutti i crediti sopra menzionati sono esigibili entro 12 mesi.

### IV) Disponibilità liquide

La voce Depositi bancari e postali ammonta a € 1.620.122, così suddivisi:

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018
BAM CONTO TESORERIA ORDINARIO IT65U084500100000000008770	1.104.126	1.084.326
BAM CONTO TESORERIA MEDIAZIONE IT42V084500100000000008771	24.728	8.154
BAM CONTO TESORERIA INCENTIVI ROTTAMAZIONE IT19W084500100000000008772	19.240	0

BAM CONTO CORRENTE ORDINARIO(TFR) IT32E0845001000000000013353	471.076	0
Unicredit B.c/c 3160984	952	11.185
Unicredit B. c/c 110121262	0	471.280
Unicredit B. c/c 102268700	0	69
<b>Totale</b>	<b>1.620.122</b>	<b>1.575.014</b>

La voce Denaro e valori in cassa ammonta a € 1.011 ed è così suddivisa:

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018
Cassa Unioncamere Piemonte	871	248
Cassa Bruxelles	140	172
<b>Totale</b>	<b>1.011</b>	<b>420</b>

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi per € 21.356 sono costi sostenuti nel 2019 per l'affitto del I trimestre 2020, per l'acquisto dei buoni pasto di gennaio 2020.

#### PASSIVO

#### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 è pari a € 948.967 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale al 31/12/2018	Risultato d'esercizio	Variazione riserve di patrimonio netto	Patrimonio netto finale al 31/12/2019
948.967	1.395	-	950.362

#### B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	Accantonamento d'esercizio	Utilizzo per copertura perdite e oneri div.	Consistenza finale
179.921	54.000	-	233.920

La quota pari ad € 54.000 al Fondo accantonamento potrà essere utilizzabile nel corso dell'anno 2020 con l'assestamento al budget.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2018	Accantonamento	Utilizzi e altre variazioni	Saldo al 31/12/2019
557.627	91.795	(25.052)	624.370

Il Fondo accantonato, pari a € 624.370 al 31 dicembre 2019, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza a tale data presso le sedi dell'Ente. Gli utilizzi fanno riferimento alla quota destinata ad altri fondi erogati in corso d'anno.

### D) DEBITI

Al 31 dicembre 2019 ammontano a € 1.790.880 e includono principalmente:

- **Debiti verso fornitori** per euro 697.321 rappresentati per € 495.105 da fatture ricevute e oneri istituzionali di competenza 2019 e non ancora pagati e per € 202.216 da fatture da ricevere ma di competenza 2019.

- **Debiti tributari** per € 110.317, dettagliati come segue:

○ Irpef a debito dicembre 2019	€
60.252	
○ Iva a debito dicembre 2019	€ 49.670
○ Irap saldo imposte 2019	€ 395

- **Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale** e altri per € 23.966:

Costituiti da Debito verso Inps e Inail, altri istituti previdenziali per Dirigente e debiti al fondo Est.

- **Altri debiti** per € 959.276, con la seguente composizione:

Depositi cauzionali Camera Arbitrale per mediazioni controversie arbitrali in corso	€ 646.763
Debiti verso il personale	€ 164.868
Fondo perequativo annualità 2017 e integrativo	€ 120.678
Cauzioni per mediazioni ex ADR	€ 23.704
Altri minori	€ 3.263

### E) RATEI E RISCONTI

I ratei passivi e i risconti passivi ammontano a complessivi € 107.136: i ratei passivi sono relativi a canoni e spese per ft. Infocamere e CCIAA Torino contabilizzate nel 2020 ma di competenza dell'anno 2019 e i risconti sono relativi a incassi accertati sul 2019, ma di competenza 2020 su attività progettuali.

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'ente ha prodotto ricavi istituzionali e commerciali riconosciuti in base alla competenza temporale. Complessivamente sono così suddivisi:

### Attività commerciale: € 1.202.666

- Ricavi per manifestazioni fieristiche € 832.591
- Attività di mediazione € 219.362
- Attività della Camera Arbitrale del Piemonte € 104.726
- Altri minori € 45.987

### Altri ricavi e proventi relativi all'attività istituzionale: € 4.409.802

Quote associative delle Camere di commercio € 1.215.827

Contributi Fondo Perequativo su progetti/attività € 147.550

Progetti Area Progetti e Sviluppo del Territorio, Area legale e degli Uffici di Staff € 3.046.425

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

### Per materie prime sussidiarie, consumo e merci

Ammontano a € 10.017 e si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, giornali e pubblicazioni varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

### Per servizi

Ammontano a € 124.665 e comprendono tutte le spese legate al funzionamento dell'ente, quali quelle postali, tipografiche, utenze varie nonché consulenze amministrative, legali, fiscali, polizze assicurative e varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

### Per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 81.256 e comprende gli affitti della sede dell'ente a Torino, l'affitto sale per eventi di natura istituzionale, il noleggio di attrezzature (macchine fotocopiatrici) e altri costi per locazioni direttamente imputabili all'attività istituzionale.



### **Costi per il personale**

La voce, pari a € 2.001.464, racchiude l'intera spesa per il personale dipendente, collaboratori, stagisti compresi il costo delle ferie, gli accantonamenti di legge, il trasferimento a fondi pensionistici complementari e contratti collettivi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2019 è pari a 34 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata nella sede di Bruxelles.

### **Ammortamenti**

Sono pari a € 27.706; si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### **Oneri diversi di gestione**

La voce, pari a € 3.261.162 è così composta:

- Progetti/attività finanziati da altri contributi € 2.839.760
- Progetti/attività finanziati da fondo perequativo € 116.669
- Imposte e varie d'esercizio € 172.943
- Iniziative di promozione e quote e contributi annuali € 67.513
- Organi Statutari € 31.031
- Assistenza e servizi legali alle Camere di commercio € 8.108
- Studi, ricerche, indagini € 25.138

### **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La voce accoglie la liquidazione degli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 8.455.

### **D) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI**

La voce non ha avuto alcuna movimentazione nell'anno 2019.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e ammontano a € 59.258 per l'Irap mentre L'Ires è a credito come da conteggio allegato:

<b>ANNO 2019 IRES</b>
<b>CONTO ECONOMICO ATTIVITÀ COMMERCIALE</b>
<b>RICAVI</b>
<b>TOTALE € 1.204.805</b>
<b>COSTI</b>

<b>TOTALE € 958.446</b>
differenza ante costi del personale € 246.359
<b>PERSONALE DIPENDENTE ATTIVITÀ COMMERCIALE</b>
<b>TOTALE PERSONALE € 278.259</b>
<b>PERDITA D'ESERCIZIO € - 31.900</b>
<b>IMPONIBILE IRES € -31.900</b>
<b>PERDITE ANNI PRECEDENTI € 0,00</b>
IMPONIBILE € -31.900
<b>IRES ANNO 2019 € 0</b>
ritenute subite € 0,00
ACCONTI € 9.945
<b>SALDO A CREDITO € 9.945</b>

<b><u>ANNO 2019 IRAP</u></b>
<b>PARTE COMMERCIALE</b>
Utile al lordo dei costi di lavoro dipendente € 285.656
variazioni in aumento € 0,00
imposte d'esercizio € 0,00
svalutazione crediti € 0,00
variazioni in diminuzione € 0,00
Interessi attivi € 0,00
Deduzioni da lavoro dipendente € 277.217
inail in percentuale
<b>IMPONIBILE ATTIVITÀ COMMERCIALE € 8.440</b>
irap parte commerciale € 329
<b>PARTE ISTITUZIONALE</b>
Retribuzioni personale dipendente (escluso il commerciale) € 1.503.018
co.co.co. E stage € 0,00
occasionalisti istituzionali € 7.989
<b>IMPONIBILE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE € 1.511.007</b>
<b>IMPONIBILE TOTALE IRAP € 1.519.447</b>
<b>IRAP COMPETENZA 2019 € 59.258</b>
ACCONTI VERSATI € 58.863
<b>SALDO DA VERSARE € 395</b>

### **INFORMAZIONI SU FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, pertanto, anche in riferimento a quanto richiesto al punto 22-quarter dell'art.2427 del Codice civile, si segnala che tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, avranno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Per maggiori approfondimenti si richiama a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

4. Il Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 c. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

<b>Riepilogo valori: CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA BILANCIO 2019</b>		
	<u>entrate</u>	<u>uscite</u>
SALDO INIZIALE	1.575.014	
Uscite MISSIONE 11/5/4/1		3.965.293
Uscite MISSIONE 12/4/4/1		1.131.511
Uscite MISSIONE 16/5/4/1		114.510
Uscite MISSIONE 32/3/1/3		13.350
Uscite MISSIONE 32/2/1/2		1.057.093
entrate da consuntivo di cassa	<u>6.326.865</u>	
	7.901.879	<u>6.281.757</u>
<b><u>saldo finale al 31/12/2019</u></b>	<b><u>1.620.122</u></b>	



<b>CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2019</b>		
<b>LIVELLO</b>	<b>DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO</b>	<b>TOTALE ENTRATE</b>
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	
1101	Imposte, tasse e proventi assimilati	
1202	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
	<b>Trasferimenti correnti</b>	
2101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.262.808
2102	Trasferimenti correnti da Famiglie	
2103	Trasferimenti correnti da Imprese	483.006
2104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	202.837
2105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	
	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	
3101	Vendita di beni	
3102	Vendita di servizi	2.378.214
3103	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
3204	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
3303	Altri interessi attivi	
3404	Altre entrate da redditi da capitale	
3503	Altre entrate correnti n.a.c.	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	
4101	Altre imposte in conto capitale	
4205	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
4320	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
4403	Alienazione di beni immateriali	
4502	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
5104	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5210	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	
5301	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
5302	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
5303	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
5304	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
5305	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
5306	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
5307	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
5308	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
5309	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
5310	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
5311	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
5312	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
5313	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
5314	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
5315	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
5407	Prelievi da depositi bancari	
	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>	
6102	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
6202	Anticipazioni	
6303	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
6403	Accensione Prestiti - Derivati	
	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	
7101	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	
8104	Altre entrate per partite di giro	
8206	Altre entrate per conto terzi	
	<b>TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE</b>	<b>6.326.865</b>

CONSUNTIVO USCITE - ANNO 2019

	MISSIONE	011	012	016	032	Totale
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	PROGRAMMA	005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione e delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
	DIVISIONE	4	4	4	1	1
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	GRUPPO	1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali
CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCE					importo
	1 PERSONALE					
	11 Competenze a favore del personale	739.619	214.695	21.727		119.728
	1101 Competenze fisse e accessorie a favore del personale					
	1102 Rimborsi spese per personale distaccato/comandato					
	1103 Arretrati di anni precedenti					
	1203 Altre ritenute al personale per conto di terzi					
	13 Contributi a carico dell'ente e ritenute a carico dip.(F24)	516.702	149.987	15.179		83.643
	1301 Contributi obbligatori per il personale					
	1302 Contributi aggiuntivi					
	1402 Altri interventi assistenziali a favore del personale					
	1599 Altri oneri per il personale					
	2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.181.170	633.146	64.075		353.085
	2101 Cancelleria e materiale informatico e tecnico					
	2102 Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto					
	2103 Pubblicazioni, giornali e riviste					
	2104 Altri materiali di consumo					
	2105 Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)					
	2106 Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali					
	2107 Lavoro interinale					
	2108 Corsi di formazione per il proprio personale					

2109	Corsi di formazione organizzati per terzi					
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato					
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni					
2112	Spese per pubblicità					
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza					
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente					
2115	UtENZE e canoni per telefonia e reti di trasmissione					
2116	UtENZE e canoni per energia elettrica, acqua e gas					
2117	UtENZE e canoni per altri servizi					
2118	Riscaldamento e condizionamento					
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni					
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate					
2121	Spese postali e di recapito					
2122	Assicurazioni					
2123	Assistenza informatica e manutenzione software					
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze					
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni					
2126	Spese legali					
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					
2298	Altre spese per acquisto di servizi					
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive					
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	67.267				67.267
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali					
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri					
4	ALTRE SPESE CORRENTI					
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati					
4205	licenze software					
43	Interessi passivi e oneri finanziari diversi					
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche					
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa					
4305	Interessi su mutui					
4306	Interessi passivi v/fornitori					
4399	Altri oneri finanziari					
44	Imposte e tasse					72.344
4401	IRAP					
4402	IRES					
4403	I.V.A.					311.054
4405	ICI					
4499	Altri tributi					
45	Altre spese correnti per partite di giro	460.535	133.683	13.529		74.551
						682.298

4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio						
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta						
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente						
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori				13.350		13.350
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione						
4507	Commissioni e Comitati						
4508	Borse di studio						
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi						
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali						
4513	Altri oneri della gestione corrente						
5	INVESTIMENTI FISSI					42.688	42.688
51	Immobilizzazioni materiali						
5101	Terreni						
5102	Fabbricati						
5103	Impianti e macchinari						
5104	Mobili e arredi						
5105	Automezzi						
5106	Materiale bibliografico						
5149	Altri beni materiali						
5151	Immobilizzazioni immateriali						
5152	Hardware						
5155	Acquisizione o realizzazione software						
5157	licenze d'uso						
5199	Altre immobilizzazioni immateriali						
5299	Altri titoli						
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI						
6199	Contributi e trasferimenti per investimenti a altre Amministrazioni Pubbliche locali						
6208	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti						
7	OPERAZIONI FINANZIARIE						
7100	Versamenti a conti bancari di deposito						
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali						
7300	Restituzione di depositi cauzionali						
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti						
7500	Altre operazioni finanziarie						
8200	Rimborso mutui e prestiti						
<b>Totale</b>							<b>6.281.757</b>

## 5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	4.409.802	3.096.753	-1.313.049
4) Proventi da gestione di beni e servizi	1.202.666	1.230.482	27.816
5) Variazioni delle rimanenze			0
<b>Totale Proventi correnti (A)</b>	<b>5.612.469</b>	<b>4.327.235</b>	<b>-1.285.234</b>
<u>B) Oneri correnti</u>			0
6) Personale	2.001.464	1.854.250	-147.214
a) competenze al personale	1.441.605	1.308.471	-133.134
b) oneri sociali	422.202	406.957	-15.245
c) accantonamenti al T.F.R.	91.795	94.529	2.734
d) altri costi	45.862	44.293	-1.569
7) Funzionamento	373.740	481.639	107.899
a) Prestazione servizi	124.665	144.312	19.647
b) Godimento di beni di terzi	81.256	148.433	67.177
c) Oneri diversi di gestione	69.275	85.814	16.539
d) Quote associative	67.513	73.901	6.388
e) Organi istituzionali	31.031	29.179	-1.852
8) Interventi economici	3.162.618	1.927.438	1.235.180
9) Ammortamenti e accantonamenti	81.706	97.501	15.795
a) immob. immateriali	21.240	19.055	-2.185
b) immob. materiali	6.466	8.446	1.980
c) svalutazione crediti	0	0	0
d) fondi rischi e oneri	54.000	70.000	16.000
<b>Totale Oneri correnti (B)</b>	<b>5.619.529</b>	<b>4.360.828</b>	<b>-1.258.701</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-7.060</b>	<b>-33.593</b>	<b>-26.533</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			0
10) Proventi finanziari	8.455	113	-8.342
11) Oneri finanziari			0
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>8.455</b>	<b>113</b>	<b>-8.342</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			0
12) Proventi straordinari	0	36.915	36.915
13) Oneri straordinari	0	-206	-206
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>0</b>	<b>36.709</b>	<b>36.709</b>
<b>(E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			0
14) Rivalutazioni			0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-2.174	-2.174
<b>Differenza rettifiche di valore attività</b>	<b>0</b>	<b>-2.174</b>	<b>-2.174</b>
<b>Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>1.395</b>	<b>1.055</b>	<b>-340</b>



## 6. Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)				
	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		2.948.801		4.407.970
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	<u>2.948.801</u>	2.948.801	<u>4.407.970</u>	4.407.970
c1) contributi dallo Stato	55.471		186.867	
c2) contributi da Regione	26.743		1.378.225	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.600.255		2.602.959	
c4) contributi dall'Unione Europea	266.332		239.918	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		1.378.434		1.202.666
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	1.378.434		1.202.666	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>4.327.235</b>		<b>5.610.636</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0
7) per servizi	<u>2.227.986</u>	2.227.986	<u>3.384.365</u>	3.384.365
a) erogazione di servizi istituzionali	1.861.778		3.101.551	
b) acquisizione di servizi	188.596		170.526	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	0		0	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	29.179		31.031	
8) per godimento beni di terzi	148.433		81.256	
9) per il personale	<u>1.809.957</u>	1.809.957	<u>1.955.602</u>	1.955.602
a) salari e stipendi	1.308.471		1.441.605	
b) oneri sociali	406.957		422.202	
c) trattamento fine rapporto	94.529		91.795	
d) trattamento di quiescenza e simili	0			
e) altri costi	0			
10) ammortamenti e svalutazioni	<u>27.501</u>	27.501	<u>27.706</u>	27.706
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.055		21.240	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.446		6.466	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)				
	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide		0		0
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi	70.000	70.000	54.000	54.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	128.580	128.580	128.580	128.580
b) altri oneri diversi di gestione	20.159	20.159	10.017	10.017
<b>Totale costi (B)</b>		<b>4.284.183</b>		<b>5.560.271</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>43.052</b>		<b>50.365</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		113	8.455	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>		<b>113</b>		<b>8.455</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)				
	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni	-2.174	0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>		<b>-2.174</b>		
<b>D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		36.709		1.832
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		0		0
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>		<b>36.709</b>		<b>1.832</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>77.700</b>		<b>60.653</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>		<b>-76.645</b>		<b>-59.258</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b><u>1.055</u></b>		<b><u>1.395</u></b>

## 7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n.254/2005

ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO			Valori al 31.12.2019			Valori al 31.12.2018
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<i>a)Immateriali</i>						
Software			11.790			9.428
Licenza d'uso			198.043			195.459
Diritti d'autore						
Altre						
<i>Totale immobilizz. immateriali</i>			209.833			204.887
<i>b)Materiali</i>						
Immobili						
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche						
Attrezzature informatiche			15.103			12.916
Arredi e mobili			7.861			0
Automezzi						
Biblioteca						
<i>Totale immob. immateriali</i>			22.964			12.916
<i>c)Finanziarie</i>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni a quote		79.403	79.403		79.404	79.404
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		14.905	14.905		14.905	14.905
Totale immob. finanziarie			94.308			94.309
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>327.105</b>			<b>312.112</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<i>d)Rimanenze</i>						
Rimanenze di magazzino						
<i>Totale rimanenze</i>						
<i>e)Crediti di funzionamento</i>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale						
Crediti v/organismi e istituzioni naz. e comunit.	140.370	109.515	249.885		154.362	154.362
Crediti v/organismi del sistema camerale	988.636		988.636	695.687		695.687
Crediti per servizi c/terzi	481.284		481.284	226.487		226.487
Crediti diversi	17.270		17.270	37.297		37.297
Anticipi a fornitori	0		0	0		0
<i>Totale crediti di funzionamento</i>			1.737.075			1.113.833
<i>f)Disponibilità liquide</i>						
Banca c/c			1.620.122			1.575.014
Depositi postali			1.011			420
<i>Totale disponibilità liquide</i>			1.621.133			1.575.434
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>3.358.208</b>			<b>2.689.267</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi						127.599
Risconti attivi			21.356			21.320
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>21.356</b>			<b>148.919</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>3.706.669</b>			<b>3.150.298</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>3.706.669</b>			<b>3.150.298</b>
ALL. D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
PASSIVO			Valori al 31.12.2019			Valori al 31.12.2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
Patrimonio netto esercizi precedenti			948.967			947.912
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			1.395			1.055
Riserve da partecipazioni						
<i>Totale patrimonio netto</i>			950.362			948.967
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
F.do trattamento di fine rapporto			624.370			557.627
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>624.370</b>			<b>557.627</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	697.321		697.321	502.832		502.832
Debiti v/società e organismi del sistema						
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunit.						
Debiti tributari e previdenziali	134.283		134.283	166.013		166.013
Debiti v/dipendenti	164.868		164.868	154.414		154.414
Debiti v/Organi istituzionali						
Debiti diversi	794.408		794.408	562.858		562.858
Debiti per servizi c/terzi						
Clienti c/anticipi						
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			<b>1.790.880</b>			<b>1.386.117</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
Fondo imposte						
Altri fondi			233.920			179.921
<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>233.920</b>			<b>179.921</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
Ratei passivi			24.699			0
Risconti passivi			82.437			77.666
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			<b>107.136</b>			<b>77.666</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>2.756.306</b>			<b>2.201.331</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			<b>3.706.669</b>			<b>3.150.298</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>						
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>3.706.669</b>			<b>3.150.298</b>

## 8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>1.395</b>
Imposte sul reddito	59.258
Interessi passivi/(interessi attivi)	-8.455
(Dividendi)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
<b>1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>52.198</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	145.796
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.706
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-
Altre rettifiche per elementi non monetari Oneri/(Proventi)	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>225.700</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-602.737
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	194.489
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	127.563
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	29.470
Altre variazioni del capitale circolante netto	189.769
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>164.254</b>
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	8.455
(Imposte pagate)	-59.258
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	-25.053
Altri incassi/(pagamenti)	
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>88.398</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-16.515
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-26.186
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-



<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 42.700</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	45.698
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno 2019</b>	<b>1.575.434</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno 2019</b>	<b>1.621.133</b>



## 9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

**UNIONCAMERE PIEMONTE**

**Via Pomba, 23**

**10123 –TORINO**

**C.F. 80091380016**

\*\*\*\*\*

**Relazione del collegio dei revisori dei conti**

**al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**

\*\*\*\*\*

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, redatto dal Comitato Direttivo e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un positivo risultato di esercizio pari a euro 1.395,00 al netto delle imposte dell'esercizio di euro 59.258,00.

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, può essere riassunto nei seguenti dati:

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>3.706.669,00</b>
- Immobilizzazioni immateriali	209.833,00
- Immobilizzazioni materiali	22.964,00
- Immobilizzazioni finanziarie	94.308,00
- Attivo Circolante	3.358.208,00
- Ratei e Risconti Attivi	21,356,00
<b>PASSIVO</b>	<b>3.706.669,00</b>

- Patrimonio Netto	950.362,00
- Trattamento di Fine Rapporto	624.370,00
- Fondi per Rischi ed Oneri	233.920,00
- Debiti	1.790.881,00
- Ratei e Risconti Passivi	107.136,00

**CONTO ECONOMICO**

Differenza tra Valore e Costi della Produzione	50.366,00
Proventi ed Oneri Finanziari	8.455,00
Proventi ed Oneri Straordinari	1.832,00
	-----
Risultato prima delle Imposte	60.653,00
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	(59.258,00)
	-----
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.395,00</b>

=====

\*\*\*\*\*

Sulla base degli accertamenti eseguiti e dei controlli espletati il Bilancio risulta essere corrispondente alle scritture contabili.

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 è stato predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 in attuazione di quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'Esercizio", in conformità a quanto prescritto dal codice civile e in ossequio ai nuovi principi e criteri contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il fascicolo di bilancio è pertanto formato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione e sui Risultati, dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le



disposizioni dettate dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea 2013/34/UE, (Stato Patrimoniale e Conto Economico) e dalla Nota Integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include inoltre gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 quali il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2427 c.c. e con riferimento ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, in Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni relative ai criteri medesimi e in particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto - comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli eventuali sconti commerciali - e nello schema direttamente rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite essenzialmente da partecipazioni, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato o l'ammontare del patrimonio netto di competenza (in base ai bilanci chiusi ed approvati entro la data di chiusura del bilancio Unioncamere), per le partecipazioni non quotate. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Il prospetto riportato in nota integrativa relativamente alle partecipazioni possedute dall'Ente supporta in modo esaustivo le variazioni anche fisiche intervenute nel corso dell'esercizio;
- i crediti sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in caso di effetti irrilevanti oppure nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. Il valore dei crediti è stato rettificato, se necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei

crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito viene considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di realizzo non andati a buon fine;

- le disponibilità liquide sono quasi interamente costituite da quanto depositato presso le banche alla data del 31.12.2019, considerato che la voce “denaro e valori in cassa” ammonta a soli euro 1.011,00 su un totale di euro 1.621.133,00;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza economica e temporale dell’esercizio;
- il patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione dell’Ente (sommatoria degli utili degli esercizi fino al 2018 al netto della eventuale copertura perdite), nonché dall’Utile di Esercizio 2019;
- la voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie l’accantonamento per la copertura di costi e/o minusvalenze future, di esistenza certa o probabile, ma di ancora indeterminato ammontare o data di sopravvenienza, al netto degli utilizzi per copertura perdite, in osservanza di quanto raccomandato dall’art. 3, punto d) del Regolamento Amministrativo – Contabile dell’Ente. Le movimentazioni dei fondi suddetti sono esaurientemente dettagliate in nota integrativa;
- il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al

31.12.2019 verso i dipendenti in conformità con le normative gius-lavoristiche vigenti, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti e al netto del trasferimento a fondi pensione complementari effettuato in favore dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta;

- i debiti sono valutati al valore nominale ed evidenziati nel rispetto delle norme del codice civile. In nota integrativa viene fornito ampio dettaglio delle varie voci debitorie;
- i costi ed i ricavi sono stati riconosciuti in base alla competenza economica e temporale;
- le Imposte sul Reddito, pari a euro 59.258,00, sono state imputate secondo il principio di competenza temporale nel rispetto delle aliquote e normative vigenti

Per il ventunesimo anno consecutivo, il bilancio dell’Unione chiude con un avanzo di gestione che, seppur minimo, sta a testimoniare le ottime capacità dell’Ente di utilizzare appieno le risorse economiche messe a disposizione dal sistema camerale, anche grazie all’attento e costante monitoraggio delle spese nonché al valido controllo di gestione. Il risultato d’esercizio che scaturisce dalla gestione è, dunque, di euro 1.395,00, al netto delle imposte di euro 59.258,00.

Inoltre, malgrado la stagnante e pessima congiuntura che ormai da anni avvolge il territorio, anche nel 2019 l'Unione, con l'impegno e la competenza consueti, ha sempre dimostrato e confermato il rispetto della sua *mission*.

Il Collegio dei Revisori ha compiuto i prescritti controlli periodici constatando il rispetto delle normative civilistiche e fiscali, nonché l'osservanza dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del 27 marzo 2013, il Collegio, che sulla base dei controlli effettuati attesta la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario, precisa che il rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale mentre il conto consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Il Collegio prende atto che la società incaricata per la revisione e certificazione del bilancio, la Deloitte& Touche SpA, in data 29 aprile 2020 ha espresso parere favorevole in merito ai criteri adottati dall'Ente per la redazione del bilancio che risulta, dunque, fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economico-patrimoniale di Unioncamere.

Prende atto, inoltre, che anche per il 2019, al fine di confermare e proseguire il percorso di trasparenza e responsabilità sociale intrapreso, l'Ente ha redatto la Relazione sulla Gestione e sui Risultati (già Relazione di Missione) di cui il Collegio apprezza la stesura.

Precisa, infine, che in apposita ed esauriente sezione della suddetta Relazione viene dedicato ampio spazio all'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'attività dell'Ente.

Alla luce di quanto sinora esposto e con le considerazioni sopra evidenziate, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole al bilancio così redatto.

Torino, 29 Aprile 2020

*Il Collegio dei Revisori*

Dott. Pier Vittorio Vietti, Presidente

Dott.ssa Teresa Caporaso, Sindaco

Dott.ssa Carmelina Lombardi, Sindaco

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### **Al Consiglio della Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte – Associazione Privatistica**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte – Associazione privatistica ("Unioncamere Piemonte" o l'"Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unioncamere Piemonte al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015, che ha recepito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – Istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'esercizio" e dagli allegati al Decreto stesso, e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 emanato in data 2 novembre 2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Unioncamere Piemonte non è tenuta alla revisione legale dei conti.

#### **Responsabilità della Giunta per il bilancio d'esercizio**

La Giunta è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Giunta è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. La Giunta utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Giunta, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Giunta del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Luca Scagliola**  
Socio

Torino, 30 aprile 2020